



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL

2 novembre 2016 - ORE 10,00

in Arezzo - presso la sede di EAUT in Arezzo - presso la sede di EAUT

PER CONFERMA DI PRESENZA

Pres.te	BORETTI Renzo	1	
Cons.	ANGELINI Simona	2	IN COLLEGAMENTO ANDRONDO EX ART. 5, COMMA 13, DELLO STATUTO
Cons.	SERINI Claudio	3	
Segretario	LUNARDI Fabio	in assistenza	

Partecipazione dei Revisori

SABBA Rosanna (Pres.te)	1		(*)
BERTAZZONI Yanna (Comp.te)	2		(*)
GIORNI Nora (Comp.te)	3		(*)

(*) FINE alla trattazione del P.T. 6 di cui all'ODG (n. 12,45 del 02/11/2016)

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE
AREZZO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 66 2 novembre 2016

OGGETTO: note Ente n. 2745 del 30/09/2016 e n. 2839 del 18/10/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renzo BORETTI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Simona ANGELINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Claudio SERINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25;
 VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Iriguo Umbro-Toscano, la Regione Toscana e la Regione Umbria, sottoscritto in data 13 ottobre 2011;
 RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (E.A.U.T.) mediante la successiva Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sezione I, e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I-II (s.g.);
 VISTO gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;
 VISTO l'art. 6 comma 4 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che prevede l'assistenza del Direttore alle sedute del Consiglio di amministrazione;
 VISTO il DPGR Toscana 7 maggio 2012 n. 100 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16 maggio 2012 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di Ente Acque Umbre-Toscane ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11;
 VISTO lo Statuto di EAUT adottato definitivamente giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 in data 30 ottobre 2012 ed approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26/11/2012.
 PRESA IN ESAME la predetta Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11,
 RICHIAMATI inoltre il regolamento di contabilità e quello di organizzazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di EAUT.;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare la relazione istruttoria che è parte integrante della presente deliberazione;
2. di recepire le note Ente n. 2745 del 30/09/2016 e n. 2839 del 18/10/2016;
3. di trasmettere con sollecitudine alle Autorità preposte una comunicazione sulla base di quanto riportato nella relazione istruttoria;
4. di autorizzare ogni incombente conseguente al presente deliberato;
5. di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art. 6 dell'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO - Il Direttore (Dr. Fabio Lunardi)



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: note Ente n. 2745 del 30/09/2016 e n. 2839 del 18/10/2016

Il CdA prende in considerazione - senza rilievi al riguardo - le note Ente n. 2745 del 30/09/2016 e n. 2839 del 18/10/2016.

Su tale argomento (canale Battagli) viene anzi aggiunto di informare le Autorità preposte (Regione Toscana, Demanio, ex Provincia di Arezzo, Comuni territorialmente interessati) per spirito di trasparenza e di leale collaborazione circa l'approssimarsi della scadenza (01/02/2017) della concessione ministeriale n. 1549/1983 (all'epoca era ex lege il Ministero dei lavori Pubblici di concerto con il Ministero delle Finanze ad essere soggetto concedente) di derivazione di acqua ad uso plurimo dal fiume Arno mediante il canale Battagli aggiungendo che tale concessione rappresentava una posizione giuridica facente capo al cessato Ente irriguo Umbro-Toscano cui EAUT si trovò a subentrare, tuttavia il compendio riferibile alla predetta concessione - che consiste in una derivazione la quale comporta il mantenimento in esercizio del canale Battagli (esistente da secoli), opera intestata alla partita del Demanio dello Stato e parzialmente sdemanializzata negli anni recenti nel suo tratto finale - risulta estraneo rispetto allo schema irriguo (risalente al Piano Generale Irriguo per l'Italia centrale) nell'ottica dell'attuazione del quale si ebbe ad addivenire alla costituzione di EAUT per assicurare la continuità nella gestione del servizio pubblico delle opere infrastrutturali realizzate dall'Ente irriguo Umbro-Toscano (art. 2, c.1, Legge istitutiva); quanto sopra con la conseguente necessità di rappresentare che, allo stato, EAUT non può considerarsi - sulla base della Legge che lo ha costituito, degli elementi ivi riportati oltreché di quelli disponibili - titolare di un interesse diretto ed esclusivo in ordine alla formulazione di una propria autonoma istanza per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua dal fiume Arno mediante il canale Battagli e che solo formali, precise, univoche e concordanti indicazioni in tal senso potranno condurre a ritenere la presenza di un interesse pubblico generale affinché debba essere EAUT ad attivarsi per conseguire l'obiettivo appena indicato (rinnovo della concessione), dovendosi in difetto ritenere individuate altre soluzioni come più confacenti allo scopo, soluzioni rispetto alle quali non è né può essere intendimento di questo Ente interferire ma solo apportare - ove richiesto come necessario - il proprio possibile contributo di conoscenza tecnica.

Arezzo, li 2 novembre 2016

Segretario - Il Direttore - (Fabio Lunardi)

